Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Progetti Estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

"Caschi Bianchi per l'inclusione delle persone fragili in ECUADOR - 2024"

Codice progetto: PTXSU0002923011749EXXX

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
ENGIM	Ecuador	Quito	139692	3
		Tena	139698	4
		Quito	139688	2

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:
ENGIM – Via degli Etruschi 7 - Roma

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:
Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.
Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

BISOGNI SU CUI INTERVIENE IL PROGETTO:
Un'altra categoria particolarmente colpita dalle restrizioni legate alla pandemia sono le persone diversamente abili che già soffrivano una profonda carenza di servizi educativi e socio-assistenziali, specialmente nelle aree rurali. A Tena ci sono 486 minori con disabilità di cui oltre il 50% con una disabilità intellettiva medio-grave. Molti sono fuori dal sistema di istruzione nonostante le disposizioni legislative che prevedono politiche inclusive all'interno degli istituti scolastici tradizionali, a causa della distanza dagli istituti specializzati. A Tena, vi è una sola Scuola Speciale nell'Unità Educativa Maximiliano Spiller che ospita 100 minori con disabilità (circa il 60% proveniente dalle comunità rurali indigene), dove però i minori disabili seguono l'intero ciclo di studi senza acquisire le competenze relazionali necessarie per aderire attivamente alla vita comunitaria. Inoltre mancano opportunità di educazione non-formale propedeutiche a facilitare il loro inserimento sociale. Meno del 10% dei diversamente abili è lavorativamente attivo (210 persone), e così, l'esclusione dai percorsi educativi genera una marginalizzazione a vita sia economica che sociale.

PARTNER ESTERO:
- **CENTRO EDUCATIVO COMUNITARIO YACHAY WASI**
- **CONGREGACIÓN DE SAN JOSÈ**

focsiv
Volontari nel mondo.

- **CONGREGACIÓN SIERVAS DE LA CARIDAD**

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo Generale

Contribuire al miglioramento delle condizioni di vita di gruppi vulnerabili ad alto tasso di povertà educativa e di marginalità economica e socio-culturale, con particolare attenzione alla valorizzazione della cultura tradizionale e dell'accessibilità all'educazione scolastica, dei percorsi di istruzione e formazione professionale.

Obiettivo Specifico

- Migliorare l'integrazione nella società e aumentare la consapevolezza delle tradizioni culturali e sociali tradizionali delle comunità di emigrati indigeni di etnia Kichwa nelle zone urbane di Quito e Tena
- Ridurre la dispersione scolastica tra i minori ad alto tasso di povertà educativa delle comunità rurali e periferiche della città di Tena e di Quito Sud.

RUOLO ED ATTIVITÁ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di QUITO - 139692

Azioni – Attività del progetto	*Attività degli Operatori Volontari*
AZIONE 1: Promozione della cultura indigena e sostegno ai processi di integrazione Attività 1. Organizzazione e realizzazione di percorsi di educazione non-formale ed attività aggregative per 200 minori di origine indigena a Quito e Tena Attività 2. Realizzazione di laboratori ludico-ricreativi per 200 minori di Quito e Tena, con attenzione alla valorizzazione della cultura indigena ancestrale Attività 3. Organizzazione e realizzazione di 3 eventi culturali per 400 abitanti di Quito in occasione di feste indigene legate al calendario rituale kichwa Attività 5. Implementazione di orti didattici con 100 minori (Quito) per la coltivazione e la conoscenza di prodotti alimentari tipici (patata, mais, ortaggi, quinoa, amaranto), valorizzando le culture della Chakra kichwa. Attività 8. Incontri mensili di pianificazione, monitoraggio e valutazione delle attività.	- Collaborazione nella preparazione e realizzazione di 3 eventi culturali in occasione delle feste indigene, in particolare attraverso la preparazione di materiale, il supporto alla logistica e alla promozione - Supporto agli educatori nell' organizzazione di attività ludico ricreative per la valorizzazione della cultura indigena, attraverso la preparazione delle attività e il reperimento di materiali utili (soprattutto materiali di riciclo) - Supporto agli educatori nell'organizzazione di attività aggregative e non formali per minori di origine indigena, attraverso la preparazione delle attività e il reperimento di materiali utili (soprattutto materiali di riciclo) - Supporto agli operatori nella preparazione dei materiali e delle attività artistiche e ricreative con minori svantaggiati. I volontari saranno coinvolti nell'ideazione e preparazione delle attività e nel reperimento di materiali utili, valorizzando soprattutto materiali di riciclo - Supporto nella manutenzione degli orti didattici (preparazione terreno, semina, raccolta)
AZIONE 2: Percorsi di inclusione educativa per minori a rischio di esclusione Attività 1. Sviluppo di un programma di sostegno scolastico in una dinamica di apprendimento trasversale e modalità bilingue per 200 minori ad alto rischio di dispersione scolastica a Quito e Tena Attività 2. Organizzazione e realizzazione di un percorso formativo su materie dei programmi didattici nazionali per i bambini del centro Yachay Wasi Attività 3. Incontri bimestrali con le famiglie dei 200 minori (beneficiari) per rendere i genitori consapevoli del percorso scolastico dei propri	- Supporto degli insegnanti del Centro educativo Yachay Wasi nella preparazione delle lezioni quotidiane utilizzando materiali inerenti alla programmazione didattica del Centro - Supporto nella preparazione e realizzazione di attività di sostegno scolastico e aiuto-compiti individualizzato a bambini (5-14 anni) ad alto rischio di dispersione scolastica - Supporto agli insegnanti per la realizzazione di materiale didattico bilingue ed aggiornamento di materiale già esistente - Partecipazione agli incontri tra gli insegnanti e i genitori per definire un programma di sviluppo dei minori coinvolti

figli, identificare criticità, tematiche di interesse maggiore e da affrontare congiuntamente, definendo programmi che promuovono uno sviluppo comunitario e sostenibile Attività 4. Realizzazione di manuali didattici bilingue complementari ai testi didattici nazionali Attività 8. Incontri mensili di pianificazione, monitoraggio e valutazione delle attività.	- Affiancamento agli operatori locali negli incontri di pianificazione e valutazione delle attività

Sede di TENA - 139698

Azioni – Attività del progetto	*Attività degli Operatori Volontari*
AZIONE 1: Promozione della cultura indigena e sostegno ai processi di integrazione Attività 1. Organizzazione e realizzazione di percorsi di educazione non-formale ed attività aggregative per 200 minori di origine indigena a Quito e Tena Attività 2. Realizzazione di laboratori ludico-ricreativi per 200 minori di Quito e Tena, con attenzione alla valorizzazione della cultura indigena ancestrale Attività 4. Organizzazione di percorsi di sensibilizzazione su pratiche agricole ancestrali in accordo alla cultura Kichwa della Chakra (4 incontri in modalità workshop in 4 istituti di Tena) Attività 6. Realizzazione materiale informativo in occasione di eventi di sensibilizzazione per il rispetto dell'Habitat Amazzonico e della Madre Terra Attività 7. Organizzazione di attività didattiche inerenti la salvaguardia della biodiversità amazzonica e del sistema forestale Attività 8. Incontri mensili di pianificazione, monitoraggio e valutazione delle attività.	- Supporto agli educatori nell'organizzazione di attività aggregative e non formali per minori di origine indigena, attraverso la preparazione delle attività e il reperimento di materiali utili (soprattutto materiali di riciclo) - Supporto agli operatori nella preparazione dei materiali e delle attività artistiche e ricreative sulla valorizzazione della cultura indigena con minori svantaggiati, attraverso la preparazione delle attività e il reperimento di materiali utili (soprattutto materiali di riciclo) (preparazione attività, reperimento materiali, coinvolgimento minori) - Supporto nell'organizzazione di percorsi di sensibilizzazione su pratiche agricole ancestrali. I volontari in particolare verranno coinvolti nella preparazione di materiale informativo e nella promozione dei percorsi all'interno delle comunità - Supporto nella realizzazione di materiale informativo in occasione di eventi di sensibilizzazione per il rispetto dell'Habitat Amazzonico e della Madre Terra - Collaborazione nell'organizzazione di attività didattiche inerenti la salvaguardia della biodiversità amazzonica e del sistema forestale, soprattutto attraverso l'ideazione di attività pratiche e utilizzando materiali di riciclo
AZIONE 2: Percorsi di inclusione educativa per minori a rischio di esclusione Attività 1. Sviluppo di un programma di sostegno scolastico in una dinamica di apprendimento trasversale e modalità bilingue per 200 minori ad alto rischio di dispersione scolastica a Tena Attività 3. Incontri bimestrali con le famiglie dei 200 minori (beneficiari) per rendere i genitori consapevoli del percorso scolastico dei propri figli, identificare criticità, tematiche di interesse maggiore e da affrontare congiuntamente, definendo programmi che promuovono uno sviluppo comunitario e sostenibile Attività 4. Realizzazione di manuali didattici bilingue complementari ai testi didattici nazionali Attività 5. Organizzazione e realizzazione di 5 campi estivi presso le comunità indigene del	- Supporto nella realizzazione di attività di sostegno scolastico e aiuto-compiti individualizzato a bambini (5-14 anni) ad alto rischio di dispersione scolastica - Partecipazione agli incontri tra gli insegnanti e i genitori per definire un programma di sviluppo dei minori coinvolti - Supporto agli insegnanti per la realizzazione di materiale didattico bilingue ed aggiornamento di materiale già esistente - Supporto agli operatori nella realizzazione dei campi scuola estivi presso le comunità indigene. I volontari contribuiranno all'organizzazione logistica dei campi scuola, alla preparazione delle attività da svolgersi e alla promozione dei campi all'interno delle comunità - Affiancamento agli operatori locali negli incontri di pianificazione e valutazione delle

territorio per circa 200 minori a rischio di sfruttamento lavorativo Attività 6. Incontri mensili di pianificazione, monitoraggio e valutazione delle attività.	attività
AZIONE 3 : Percorsi di inclusione educativa per minori indigeni con disabilità Attività 1. Sviluppo, organizzazione e realizzazione di un programma di sostegno scolastico per 50 bambini e ragazzi (6-18 anni) con disabilità fisiche e/o intellettive Attività 2. Sviluppo, organizzazione e realizzazione di percorsi di educazione non-formale, particolarmente attraverso l'arte (pittura, teatro, musica, danza, ecc.), per 50 bambini (6 -18 anni) con disabilità fisiche e/o intellettive Attività 3. Organizzazione del laboratorio di cucina Attività 4. Organizzazione e realizzazione di eventi di incontro e socializzazione per la diffusione delle attività della scuola sul territorio Attività 5. Organizzazione e realizzazione di eventi di sensibilizzazione e promozione dei diritti di persone con disabilità Attività 6. Incontri mensili di pianificazione, monitoraggio e valutazione delle attività.	- Supporto agli insegnanti della scuola Maximilano Spiller nell'assistenza e nella gestione degli studenti durante le lezioni quotidiane - Sostegno scolastico individualizzato a bambini/ragazzi con disabilità attraverso la preparazione e realizzazione di programmi ad hoc basati sulle necessità del minore - Affiancamento agli operatori nella realizzazione di percorsi educativi non-formali con focus su arte per minori con disabilità in modo da fomentare l'espressione creativa dei minori - Collaborazione nell'organizzazione logistica dei laboratori di cucina - Collaborazione nella preparazione e realizzazione di eventi culturali per promuovere le attività svolte nella scuola, in particolare attraverso la preparazione di materiale, il supporto alla logistica e alla promozione - Supporto nell'organizzazione di percorsi di sensibilizzazione sulla disabilità. I volontari verranno coinvolti nella preparazione di materiale informativo - Affiancamento agli operatori locali negli incontri di pianificazione e valutazione delle attività

Sede di QUITO - 139688

Azioni – Attività del progetto	*Attività degli Operatori Volontari*
AZIONE 2: Percorsi di inclusione educativa per minori a rischio di esclusione Attività 1. Sviluppo di un programma di sostegno scolastico in una dinamica di apprendimento trasversale per minori ad alto rischio di dispersione scolastica a Quito e Tena Attività 2. Organizzazione e realizzazione di un percorso formativo su materie dei programmi didattici nazionali per i bambini del centro Yachay Wasi e CEIPAR Attività 3. Incontri bimestrali con le famiglie dei minori (beneficiari) per rendere i genitori consapevoli del percorso scolastico dei propri figli, identificare criticità, tematiche di interesse maggiore e da affrontare congiuntamente, definendo programmi che promuovono uno sviluppo comunitario e sostenibile Attività 4. Workshop e laboratori con i minori sui diritti umani e di cittadinanza. La metodologia si sviluppa su tre dimensioni: la conoscenza dei propri diritti, dei propri doveri e dei valori sottostanti; la riflessione personale e l'interiorizzazione di quei valori e diritti; imparare a praticarli e difenderli Attività 6. Realizzazione di materiale didattico	- Supporto nella realizzazione di attività di sostegno scolastico e aiuto-compiti individualizzato a bambini (5-14 anni) ad alto rischio di dispersione scolastica - Supporto degli insegnanti del Centro CEIPAR nella preparazione delle lezioni quotidiane utilizzando materiali inerenti alla programmazione didattica del Centro - Partecipazione agli incontri tra gli insegnanti e i genitori per definire un programma di sviluppo dei minori coinvolti - Supporto agli insegnanti per la realizzazione di materiale didattico - Supporto nell'organizzazione, anche logistica, dei workshop su diritti umani e cittadinanza - Supporto nell'organizzazione di laboratori formativi presso 3 istituti scolastici - Collaborazione nell'organizzazione delle attività ludico ricreative (logistica, materiali, promozione…) - Affiancamento agli operatori locali negli incontri di pianificazione e valutazione delle

con la partecipazione dei bambini per diffondere la conoscenza sui loro diritti individuali Attività 7. Realizzazione di laboratori formativi e eventi culturali presso 3 istituti scolastici, per la promozione dei diritti dell'infanzia e per la loro integrazione nei percorsi didattici Attività 9. Organizzazione e realizzazione di laboratori ludico-ricreativi quotidiani estivi (gioco, laboratorio di arte, di informatica, di manualità, sport, danza, corso di fotografia, teatro) Attività 10. Incontri mensili di pianificazione, monitoraggio e valutazione delle attività.	attività

MODALITA' DI FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:

Quito (139692 – 139688)

I volontari alloggeranno in strutture messe a disposizione dalla controparte locale dotate di camere singole o doppie, servizi igienici, cucina, elettrodomestici. L'alloggio è ubicato in un quartiere sicuro di Quito, in zona centrale, a breve distanza da servizi e negozi di alimentari con cui l'Ente ospitante stipula delle convenzioni per garantire i beni necessari ai volontari. Durante il servizio, mangeranno presso la mensa del Centro.

Tena (139698)

I volontari alloggeranno presso Casa Bonuchelli, in spazi messi a disposizione dalla controparte locale. Gli alloggi saranno in camere singole o doppie e saranno dotati di servizi igienici, cucina ben fornita con tutte le attrezzature necessarie per prepararsi i pasti, elettrodomestici. L'alloggio è ubicato in una zona sicura di Tena, poco distante dal centro della città, a breve distanza da servizi e negozi di alimentari con cui l'Ente ospitante stipula delle convenzioni per garantire i beni necessari ai volontari.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana
Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di la di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale
- Disponibilità a lavorare durante i fine settimana, in occasione di campagne o eventi particolari;
- Obbligo di partecipazione alle tappe di formazione intermedia e finale predisposte dall'ente di avvio (siano esse in Ecuador o in Italia);
- Attenersi alle politiche interne dell'ente attuatore, rispettando i codici di condotta sottoscritti dalle organizzazioni;
- Non assumere posizioni pubbliche conflittuali sul piano politico, culturale e religioso per non alterare l'equidistanza del lavoro delle controparti locali agli occhi dei beneficiari.

Inoltre, per le sedi di **TENA (139698)** si aggiungono anche elencano i seguenti obblighi:

- Disponibilità a contribuire al funzionamento di una struttura comunitaria;
- Mantenere uno stile di vita sobrio in funzione della piccola dimensione del contesto urbano in cui il progetto si realizza;
- Rispettare nella pratica quotidiana i principi di ridotto impatto ambientale promossi dalle controparti locali.

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio **aggiuntivi**:

<u>Quito (139692) e Quito (139688)</u>

- il disagio relativo alla necessità di adattarsi ad uno stile di vita dignitoso ma più modesto, rispetto ai canoni occidentali.
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti per prevenire rischi legati alla sicurezza pubblica e altri rischi

<u>Tena (139698)</u>

- il disagio relativo alla necessità di adattarsi ad uno stile di vita dignitoso ma più modesto, rispetto ai canoni occidentali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti per prevenire rischi legati alla sicurezza pubblica e altri rischi;
- il disagio di vivere in una stessa struttura a stretto contatto con altri volontari e che è allo stesso tempo centro d'accoglienza, dentro al quale vengono svolte parte delle attività del progetto e che viene utilizzato da una pluralità di attori.

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:
NO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:
Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULM VITAE CANDIDATO			**Coefficiente**	**Punteggio MAX**
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce		0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).	Da 0 a 5 punti		5
Nell'analisi del CV **non** è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				**50**

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	**Punteggio soglia**	**Punteggio MININO**	**Punteggio MASSIMO**
Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
Impegno nel volontariato Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo	NO	1	5

nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.			
Coincidenza profilo-progetto Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10
Caratteristiche personali Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Motivazioni Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la *soglia minima* nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.		**28**	**60**

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:
Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un "**Attestato Specifico**" sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (http://www.easy-softskills.eu), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:
La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile universale, strutturata su 72 ore, sarà erogata in parte con lezioni frontali 50 ore (70%), ed in parte sarà erogata on line in modalità sincrona 15 ore (20%) e in modalità asincrona 7 ore (10%). Sarà realizzata sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

Tematiche di formazione
Modulo 1 – Presentazione progetto
Modulo 2 - Presentazione del paese e delle sedi di servizio (Quito e Tena, Ecuador)
Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari
Modulo 4 – Sicurezza
Modulo 5 - Metodologie di gestione e approccio con categorie a rischio
Modulo 6 - Metodologie e buone pratiche educative
Modulo 7- Definizione di un piano individuale di attività

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
2023 Inclusione, educazione e sviluppo rurale in Sudamerica

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA
Il programma si realizza nell'AMBITO c), "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese",
si prefigge di raggiungere i seguenti obiettivi

- Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile (2)
  Target: - sicurezza alimentare (2.1) - produttività agricola (2.3) - la produttività e protezione ecosistemi (2.4) - corretto funzionamento dei mercati alimentari (2.c)
- Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti (4)
  Target - istruzione libera, equa e di qualità (4.1) - aumentare il numero di giovani e adulti che abbiano le competenze per l'occupazione (4.4) – Eliminare le disparità di genere e garantire l'accesso delle persone vulnerabili ad istruzione e formazione (4.5) – Acquisizione di competenze per lo sviluppo sostenibile, i diritti umani, la promozione di una cultura pacifica (4.7)
- Ridurre le diseguaglianze all'interno di e fra le Nazioni (10)
  Target -promuovere l'inclusione sociale, economica di tutti (10.2)